

n. 10

GENNAIO

MARZO 2001

Aut. del Tribunale di Milano
n. 410 del 11.06.1998 +
Periodico Bimestrale +
Direttore responsabile
Carlo Montalbetti
Sede: via Vittor Pisani, 10
20124 Milano Tel. 02 67 33 481 +

Stampa: R.R. Stampatori Poliglotta
in Milano +

SOMMARIO

- + 29 milioni di italiani fanno la raccolta differenziata con Comieco
- + Anche una sezione europea nel "Dossier Prevenzione 2001"
- + Presentato il Programma Specifico di Prevenzione 2001
- + Il Ministero dell'Ambiente ha pubblicato la Relazione sullo stato dell'ambiente in Italia
- + Bilancio di attività a 4 anni dal "Decreto Ronchi"
- + Premiati a Roma i vincitori delle "Olimpiadi del cartone"
- + Falsari scoperti grazie al marchio Comieco

PIATTAFORME MULTIMATERIALI GRATUITE PER LE IMPRESE

Comieco, Corepla e Rilegno in collaborazione con il Conai, hanno presentato lo scorso 26 febbraio a Roma la nuova rete integrata di piattaforme multimateriali alle quali le imprese potranno conferire senza onere alcuno rifiuti di imballaggio di carta, cartone, plastica e legno per avviarli al riciclo.

Il nuovo servizio si rivolge alle imprese impegnate in attività industriali, commerciali, artigianali o di servizio, utilizzatrici di imballaggi secondari e terziari. L'obiettivo è quello di consentire una decisa semplificazione delle procedure e di potenziare così in misura significativa la raccolta differenziata su tutto il territorio nazionale. La rete presentata comprende infatti già 40 piattaforme plurimateriali e 100 monomateriali, distribuite lungo tutta la penisola. In breve tempo sarà estesa, fino ad assicurare la copertura di tutte le province. Una rete ramificata, dunque, concepita prestando attenzione a quanto in questi anni il mercato del recupero e del riciclo ha già realizzato, per evitare distorsioni o rischi di creazione di indebiti monopoli.

Le aziende potranno raccogliere i rifiuti di imballaggio di varia natura e quindi conferirli - separati per tipologia di materiale - a un'unica struttura per l'avvio al riciclo, senza alcun onere.

Con questa iniziativa Comieco, Corepla e Rilegno hanno voluto offrire una ulteriore opportunità alle imprese, nell'intento di semplificare gli adempimenti e incrementare la raccolta differenziata: resta inteso che qualora le aziende utilizzino già consolidati sistemi di gestione economicamente e ambientalmente virtuosi dei propri rifiuti di imballaggio, potranno ovviamente continuare a utilizzarli, senza alcun obbligo di adesione alle nuove strutture.

Il conferimento dei materiali alle piattaforme dovrà rispettare le specifiche qualitative previste da tempo dalla legge (nel caso dei rifiuti di imballaggio di carta e cartone, le frazioni estranee non cellulosiche non dovranno superare il 5% sul peso del totale). Le piattaforme non potranno richiedere alcun pagamento per eventuali lavorazioni successive dei materiali conferiti. Potranno però rifiutare all'ingresso i conferimenti che non rientrassero nelle specifiche qualitative previste.

• **Il ciclo del riciclo**

Una nuova pubblicazione di Comieco, una sintetica illustrazione – scritta da Guido Viale – del mondo della carta dalla produzione all'utilizzo fino alla raccolta e al riciclo. Un testo adatto a tutti, ma pensato particolarmente per il mondo delle piccole e medie imprese. Consultabile e scaricabile online sul sito "www.comieco.org".

RACCOLTA DIFFERENZIATA CON COMIECO PER 29 MILIONI

Alla metà del mese di marzo 2001 erano 2.693 i Comuni che avevano firmato una convenzione con Comieco sulla raccolta differenziata di rifiuti a base di cellulosa, per un totale di 29.269.422 abitanti.

Si tratta di cifre in forte evoluzione: basti ricordare che alla fine di gennaio (quindi appena 2 mesi prima) i cittadini interessati alle convenzioni erano poco più di 26 milioni, e cioè ben 3 milioni di meno. Sono inoltre in preparazione quasi 1.200 nuove convenzioni, che interessano oltre 9 milioni di abitanti. Appena queste convenzioni saranno sottoscritte, la raccolta differenziata gestita da Comieco interesserà quasi la metà dei Comuni italiani e circa due terzi degli abitanti.

Alla fine di quest'anno la previsione è di raccogliere grazie a queste convenzioni ben 819.000 tonnellate di materiali a base cellulosica.

A queste cifre vanno aggiunte infine le 23 convenzioni già sottoscritte per il recupero energetico, per un totale di oltre 135.000 tonnellate annue di materiali a base cellulosica.

Si stima inoltre che almeno altri 10 milioni di italiani siano interessati da un servizio di raccolta differenziata, anche se non ancora convenzionato con Comieco.

È USCITO IL PRIMO NUMERO DEL MONITOR INTERNAZIONALE MACERI – Dopo il "rodaggio" del numero "0", che ha incontrato una buona accoglienza tra gli addetti ai lavori del settore cartario, è ora disponibile il primo numero di MIM, il Monitor Internazionale Maceri, realizzato da Comieco in collaborazione con Agici Finanza d'Impresa. Si tratta di una *newsletter* trimestrale che farà periodicamente il punto sul settore della carta da macero da raccolta differenziata. Uno strumento di lavoro essenziale per le imprese della filiera cartaria, ricco di dati e informazioni sullo scenario internazionale e sull'andamento concreto del mercato italiano.

Sul sito Comieco "www.comieco.org" è possibile scaricare il modulo per richiedere l'invio del "MIM" via e-mail, per fax o per posta. In alternativa è possibile scaricare la *newsletter* dallo stesso sito, in formato Adobe Acrobat.

VARATO IL PROGRAMMA SPECIFICO DI PREVENZIONE 2001

Comieco ha presentato ai Ministri dell'Ambiente e dell'Industria e all'Osservatorio Nazionale Rifiuti il Programma Specifico di Prevenzione 2001, il documento che fa il punto sull'attuazione del piano di riciclaggio e recupero di carta e cartone. Due audizioni si sono svolte a Milano, nella sede dell'Assolombarda, e a Roma, presso il Senato. In tali occasioni Paolo Culicchi, Presidente del Consorzio, e Carlo Montalbetti, Direttore Generale, hanno annunciato che l'Italia raggiungerà con largo anticipo gli obiettivi di riciclaggio e di recupero di carta e cartone fissati nel 1997 dalla direttiva europea e fatti propri dal decreto 22/97 (il cosiddetto "Decreto Ronchi").

Il "Decreto Ronchi" fissava infatti per la fine di quest'anno l'obiettivo di riciclare il 45% e di recuperare il 50% del totale dei prodotti di carta e cartone immessi al consumo. L'Italia ha raggiunto in anticipo sui programmi entrambi questi traguardi, anche grazie a un significativo aumento dei quantitativi frutto della raccolta differenziata, passati nell'ultimo anno da 1 milione 400mila a oltre 1 milione 550mila tonnellate. Particolarmente rilevanti gli incrementi a Roma e in Campania, dove più acuta era l'emergenza ambientale. In entrambe queste aree si è più che triplicato il quantitativo di carta e cartone avviato al riciclaggio, passando in un solo anno da 3.000 a oltre 10.000 tonnellate.

L'incremento della raccolta differenziata e dell'azione di riciclaggio e recupero hanno un positivo impatto economico e ambientale: da un lato diminuisce progressivamente la quota di carta da macero importata dall'estero per fare fronte alle necessità della produzione nazionale (500.000 tonnellate, contro il milione del 1996, con grande beneficio per la bilancia commerciale); dall'altra diminuisce costantemente ormai da due anni il volume della carta e del cartone avviati in discarica, pur in presenza di un costante incremento dei quantitativi immessi al consumo. Con il contributo dei cittadini e degli imprenditori commerciali e industriali, e la decisiva partecipazione dei Comuni interessati, si può così finalmente avviare a soluzione l'annoso problema della saturazione delle aree destinate a discarica.

• I vincitori dell'Ecopremio 2001

Cartonificio Fiorentino menzione speciale per le soluzioni innovative presentate in particolare con "Contenitore ottagonale per imballaggio e trasporto cavi";

Lineapack menzione speciale per molteplicità e creatività dei progetti, in particolare per: "Involucri sagomati per piante e fiori";

Innovapack vincitore categoria 1

- Eco-imballaggi per l'e-commerce, con il progetto "Innovaflex";

Assograph Italia vincitore categoria 2

- Razionalizzazione del rapporto merce-imballaggio, con il progetto "Imballo per trasporto di cristalli auto";

Policarta vincitore categoria 3 - Nuovi settori di impiego del macero, con il progetto "All paper";

Ferrero vincitore categoria 4 - Da imballo a prodotto, con il progetto "Cartellina Snoopy and friends".

► **Kit di comunicazione**

Ha incontrato un lusinghiero successo il "Kit di comunicazione" offerto da Comieco ai Comuni convenzionati, per illustrare i benefici della raccolta differenziata di carta e cartone. Ai primi di marzo risultavano già distribuiti tra l'altro 740.000 pieghevoli indirizzati alle famiglie; 1.200 videocassette; 11.000 manuali per gli insegnanti; 260.000 diari e segnalibri per gli alunni; 34.000 locandine per i negozi.

IMBALLI ECO-INNOVATIVI NEL NUOVO "DOSSIER PREVENZIONE"

Una sessantina di imprese, operanti in diversi settori della produzione, hanno inviato una segnalazione di propri imballaggi eco-innovativi. Tra queste segnalazioni una giuria ha scelto oltre 40 casi che sono stati riuniti nella seconda edizione del "Dossier Prevenzione", pubblicato da Comieco. Si tratta di soluzioni innovative, che puntano alla riduzione dell'impatto ambientale secondo diversi criteri:

- Ecoimballaggi per l'e-commerce;
- Razionalizzazione del rapporto merce-imballaggio;
- Nuovi settori di impiego del macero;
- Da imballo a prodotto (soluzioni per trasformare l'imballaggio cellulosico "usa e getta" in prodotto riutilizzabile per altri scopi).

Per ognuna di queste categorie il bando "Ecopremio" lanciato da Comieco con il patrocinio dell'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti aveva stanziato 50 milioni (per un totale quindi di 200 milioni), a copertura totale o parziale delle spese sostenute per la realizzazione del progetto. Componevano la giuria rappresentanti di Aticelca, Comieco, Conai, Eco-Istituto del Veneto, Istituto Italiano Imballaggio, Istituto per l'Ambiente, Italia imballaggio, Legambiente, Osservatorio Nazionale sui Rifiuti e ProCarton Italia.

Il "Dossier Prevenzione" dimostra concretamente come siano possibili consistenti risparmi in termini economici e anche di impatto ambientale con opportuni accorgimenti studiati nel miglioramento degli imballaggi.

UNO SGUARDO SULL'EUROPA. L'edizione 2001 del "Dossier Prevenzione" presenta per la prima volta anche una breve rassegna delle soluzioni più innovative adottate in Europa. Si tratta di una piccola galleria di prodotti, raccolta dall'Istituto Italiano Imballaggio, che offrono un campionario delle diverse priorità scelte nel continente per dare risposta al tema della prevenzione. Proprio in considerazione di questa pluralità di punti di partenza Comieco si è mosso - d'intesa con le associazioni di filiera - per favorire la nascita di un forum permanente dei consorzi europei che si occupano del riciclo degli imballaggi a base cellulosica.

RELAZIONE SULLO STATO DELL'AMBIENTE NEL 2001

Il Ministero dell'Ambiente ha pubblicato il 31 gennaio scorso la quarta Relazione sullo stato dell'ambiente. Si tratta di un ponderoso volume di oltre 500 pagine – consultabile dal 15 marzo scorso anche sul sito Internet del ministero, all'indirizzo "<http://www.minambiente.it>", tra le "Pubblicazioni" – che offre un rendiconto di quanto realizzato finora e di quanto resta da fare in tema di tutela dell'ambiente e di sviluppo sostenibile.

La Relazione – che giunge a tre anni dalla precedente edizione – si occupa con ampiezza anche dei temi del riciclo e del recupero degli imballaggi, sottolineando i progressi compiuti in questi anni anche sul fronte della raccolta differenziata da parte dei Comuni: è una attività questa che interessa direttamente ormai la vita quotidiana della maggioranza degli italiani e che ha prodotto significativi risultati, sia in termini economici che ambientali.

In un editoriale di presentazione della Relazione il ministro Willer Bordon rileva come il triennio preso in esame sia stato "un periodo di grande impegno del nostro paese in direzione del miglioramento delle condizioni dell'ambiente e della sostenibilità". E ricorda come il ministero ha inteso in questi anni "promuovere politiche e atteggiamenti positivi da parte di tutti i soggetti sociali portatori di interessi, aiutando la diffusione della consapevolezza del problema ambientale e la condivisione della responsabilità".

In questo senso la Relazione sullo stato dell'ambiente è – parole del ministro – "un passaggio conoscitivo necessario per la definizione di una vera politica nazionale complessiva di sviluppo sostenibile". Si tratta di un processo complesso, che impegna un'ampia pluralità di soggetti. Anche per questo motivo, conclude il ministro Willer Bordon, "l'impegno in direzione di un'informazione sempre più completa, verificata, affidabile, resta una priorità".

Per il futuro si ipotizza "la pubblicazione, almeno su base annuale, di una serie di indicatori che affianchino quelli di carattere socio-economico ed evidenzino i principali andamenti della qualità ambientale, garantendo l'informazione necessaria per la partecipazione dei cittadini ai processi decisionali concernenti l'ambiente e la qualità della vita".

► *Comieco a Pack Mat*

Comieco ha partecipato con un proprio stand a "Pack Mat", la prima fiera italiana interamente dedicata al mondo degli imballaggi, svoltasi a Bologna dal 15 al 17 febbraio 2001.

Nel corso della manifestazione, Comieco ha promosso un seminario dal titolo "Casi di prevenzione per gli imballaggi cellulosici", nel corso del quale sono stati presentati circa 50 casi di imballaggi eco-innovativi.

• **Noniscordardimè**

Operazione scuole pulite il 3 marzo scorso organizzata da Legambiente in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, e le associazioni delle Province e dei Comuni. Comieco ha aderito alla iniziativa, mettendo a disposizione 10.000 contenitori per la raccolta differenziata della carta e altrettanti diari ecologici per gli alunni.

BILANCIO DI ATTIVITÀ A 4 ANNI DAL "DECRETO RONCHI"

L'Italia ha cominciato a muoversi nella direzione di una maggiore tutela ambientale, con una gestione dei rifiuti che privilegia il riciclo. Ma molto rimane ancora da fare per colmare il ritardo tra il nostro e gli altri paesi europei. È questo in estrema sintesi il bilancio tratto il 5 marzo scorso da Conai, Comieco, Istituto per l'Ambiente al termine di un convegno organizzato al Circolo della Stampa di Milano in collaborazione con l'Istituto Sviluppo Sostenibile Italiano per fare il punto della situazione a 4 anni di distanza dall'approvazione del Decreto legislativo 22/97, meglio conosciuto come "Decreto Ronchi".

Nonostante i progressi compiuti in questi anni, la discarica rimane ancora purtroppo la destinazione di gran lunga prevalente dei rifiuti prodotti nel nostro paese. Dal 1977 al 2000 la raccolta differenziata e il recupero dei materiali sono più che raddoppiati, passando da meno del 7 al 15% del totale. Un altro 8% di rifiuti è oggetto di incenerimento con recupero energetico. Ma il resto ancora va in discarica. E a questo punto appare arduo ipotizzare il raggiungimento dell'obiettivo - fissato dal Decreto Ronchi nel '97 - di portare nel 2003 la raccolta differenziata al 35% del totale.

Tra le regioni italiane solo la Lombardia ha già sostanzialmente raggiunto quell'obiettivo, con oltre il 30% di raccolta già raggiunto nel 1998. Una esperienza che dimostra che gli obiettivi prefissati sarebbero raggiungibili, con il coinvolgimento pieno di tutti i soggetti interessati.

Ampie zone di ritardo permangono ancora, soprattutto nel Centro e nel Sud della Penisola, dove sono emerse in questi anni situazioni di vera e propria "emergenza rifiuti".

Nel corso del convegno il Direttore Generale di Comieco Carlo Montalbetti ha illustrato i successi ottenuti nella gestione dei rifiuti a base cellulosica. Nella raccolta differenziata si è passati da 518.000 tonnellate raccolte nel 1996 a 1.392.000 tonnellate raccolte nel 2000. Mentre aumentano i quantitativi di carta e cartone immessi al consumo, diminuiscono anche in valori assoluti i rifiuti cellulosici avviati a discarica. La filiera cartaria raggiungerà quindi addirittura in anticipo sul previsto gli obiettivi fissati dal "Decreto Ronchi" nel 1997.

PREMIATI I VINCITORI DELLE "OLIMPIADI DEL CARTONE"

Festa a Roma il 5 gennaio scorso in occasione della premiazione dei vincitori delle "Olimpiadi del cartone", la gara tra i commercianti della capitale per stabilire i più bravi nel recupero di carta e cartone da riciclare. La manifestazione, svoltasi nel periodo critico alla vigilia del Natale, nella prima quindicina di dicembre, era stata promossa oltre che da Comieco anche dall'AMA (Azienda Municipale Ambiente) con il contributo di Confcommercio e Confesercenti e con il patrocinio degli assessorati all'Ambiente e al Commercio del Comune di Roma.

Nei 15 giorni di gara ben 1.200 negozi distribuiti in una quarantina di vie hanno partecipato alla competizione ecologica, raccogliendo complessivamente 80 tonnellate di carta e cartone. I più "ricicloni" sono risultati i negozianti di via Marconi, con ben 16 tonnellate, con una media di 203 Kg a negozio. Secondi quelli di via Borgognona; terzi quelli di via Alessandria.

I vincitori sono stati premiati al culmine di una festa che ha visto per tutta la giornata del 5 gennaio trasformarsi in palcoscenico all'aperto il tratto di strada tra piazzale della Radio e Ponte Guglielmo Marconi, con musicisti, attori e trampolieri scatenati. Alle 12 il Direttore Generale di Comieco, Carlo Montalbetti, ha consegnato a Mario Cucciolla, presidente dell'Associazione Commercianti Marconi un assegno di 50 milioni, da destinare a interventi di riqualificazione del viale con fioriere, panchine e una nuova illuminazione. Hanno partecipato alla cerimonia conclusiva Daniela Valentini, Presidente AMA; Franco Cioffarelli, assessore alle Attività produttive del Comune di Roma, e Mario Di Carlo, Presidente dell'ATAC.

Le "Olimpiadi del cartone" hanno dimostrato quanto possa essere decisivo il contributo dei commercianti nella raccolta differenziata di prodotti a base di cellulosa: in 2 settimane i partecipanti alla manifestazione hanno raccolto un quantitativo di cartone pari a poco meno di un terzo del totale raccolto in tutte le circoscrizioni della capitale nelle quali il servizio è attivo.

Ciò ha contribuito in misura determinante a far decollare la raccolta nei negozi della capitale, e a triplicare in un anno il quantitativo totale di carta e cartone avviato al riciclaggio, passato da circa 3.000 a oltre 10.000 tonnellate.

• Torna il Signor Bonaventura

Comieco ha raggiunto un accordo con il Teatro del Giglio di Lucca per dare corpo a un progetto di laboratori teatrali per ragazzi attorno al personaggio del Signor Bonaventura, nato nel 1917 sul Corriere dei Piccoli e sbarcato in teatro già nel lontano 1928. Il Signor Bonaventura se la vedrà nel corso dell'intera manifestazione con Cartesio, il personaggio creato da Comieco, il quale approfitterà dell'occasione per diffondere tra grandi e piccoli il suo appello a recuperare sempre carta e cartone per riciclarli. Il progetto si rivolge agli allievi delle scuole dell'obbligo e delle medie superiori, con iniziative differenziate per fasce di età.

• Chi l'ha fatto?

Chiunque può scoprire il nome del produttore di una confezione marchiata Comieco: basta entrare nel sito del Consorzio "www.comieco.org", selezionare "elenco soci" e inserire il numero di codice per ottenere nome e indirizzo del produttore.

FALSARI SCOPERTI GRAZIE AL MARCHIO COMIECO

Una colossale truffa ai danni dei consumatori e dei produttori di alcuni tra i vini più pregiati del nostro paese è stata sventata grazie a un colpo di fortuna: i falsari avevano imballato le loro bottiglie di falso vino pregiato in scatole di cartone da 6 bottiglie, sulle quali faceva bella mostra il marchio Comieco.

Grazie al numero di codice del produttore – uno scatolificio toscano – si è facilmente risaliti al nome dell'acquirente di una partita di 3.740 cartoni da 6 bottiglie: una azienda agricola di Fucecchio. Di lì a scoprire tutto il giro di falsificazioni il passo è stato breve. Una veloce ispezione ha portato al sequestro di 3.000 bottiglie di vino dozzinale con l'etichetta – falsa, ovviamente – del Sassicaia, un vino prodotto a partire dal 1968 nella tenuta di Bolgheri dei marchesi Incisa della Rocchetta, e venduto a prezzi da amatore: si va dalle 150.000 lire a bottiglia per le ultime annate, fino ai 3 milioni di lire per quella 1968. In tutto i truffatori avevano immesso sul mercato circa 20.000 bottiglie di falso Sassicaia, per un controvalore teorico di alcuni miliardi. Avevano comprato le uve in Puglia e in Sicilia, avevano fatto stampare le etichette da una tipografia compiacente. Ma non avevano fatto i conti con la grande diffusione del marchio Comieco, apposto sugli imballaggi di cartone da un numero crescente di produttori. Una dimenticanza fatale, che ha consentito a Santo Cozzo, funzionario dell'Ispettorato repressione frodi di Firenze, di chiudere rapidamente la partita con la banda.

QUESTIONARIO TRA I PRODUTTORI – Quanti sono i produttori che imprime il marchio Comieco sugli imballaggi di loro produzione? E quali sono le motivazioni che li muovono? Su questi temi ruota un rapido questionario – di appena 5 domande – che il Consorzio ha distribuito tra i soci. L'apposizione del marchio è infatti un gesto volontario, non imposto da alcuna norma di legge. Il marchio però contraddistingue l'adesione al sistema Comieco, divenuto in questi anni sinonimo di qualità e di rispetto dell'ambiente.

I risultati del questionario saranno pubblicati in uno dei prossimi numeri di "InfoComieco".